



Ministero dell' Istruzione.

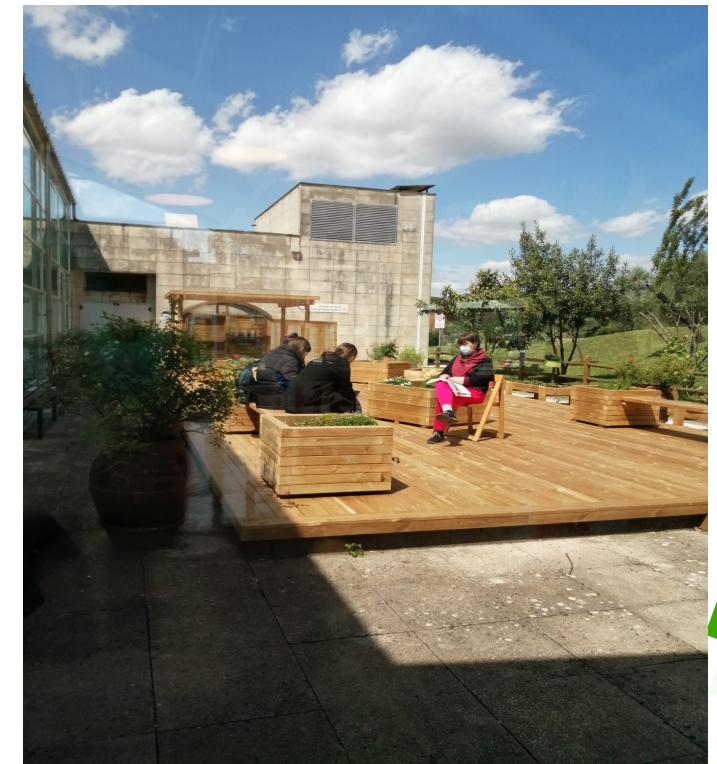
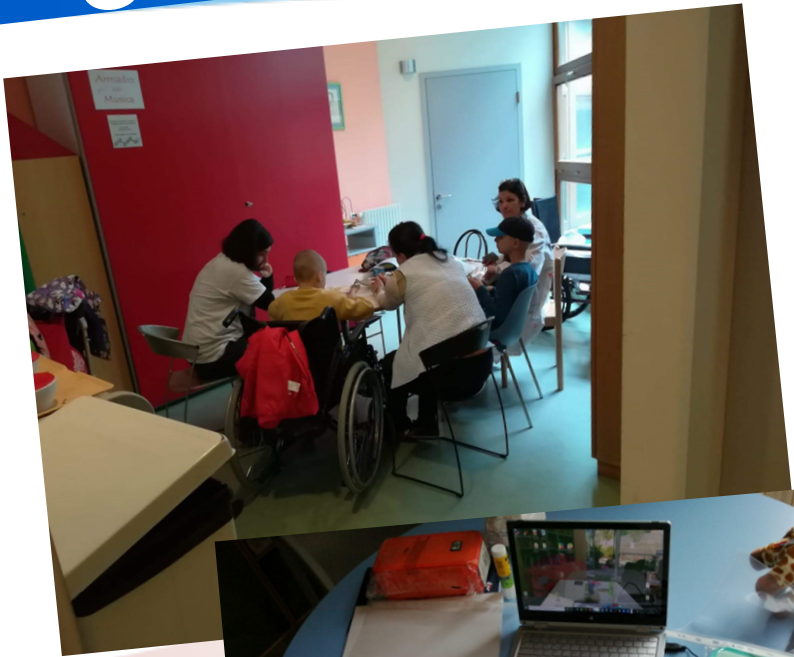
22 aprile
2022

Pratiche di relazione educativa nei contesti di cura

Le competenze didattico-
educative in ospedale



La scuola è dove è il bambino



Il setting educativo-didattico nella scuola in ospedale

PERCHE'?

Bambino è pensato e poi raggiunto: *Sono qui per te, ti ho pensato...*

Ambiente di apprendimento cucito su misura dell'alunno, stimolante, flessibile e motivante.

DOVE?

Aula/classe
scuola primaria

Spazi
multifunzionali
dell'ospedale

Stanze dei day
Hospital

Camera di
degenza

COME?

Preparazione della *Scuola nella borsa*

Predisposizione del setting insieme ai nostri alunni nel nostro spazio educativo.

La scuola nella borsa



Chi?

La docente ospedaliera deve dunque possedere una capacità professionale complessa ed articolata.

Competenze didattiche

- Preparazione del setting personalizzato e diversificato in base al luogo in cui si tiene la lezione
- Conoscenze e competenze multidisciplinari e interdisciplinari
- Capacità di individuare e proporre i nodi concettuali fondamentali e gli snodi della disciplina
- Abilità e facoltà tecnologiche di supporto alle lezioni e ai progetti, che devono mantenere una forte componente creativa ed originale
- Capacità di osservare e raccogliere elementi utili alla formulazione della valutazione



Obiettivi educativi di OGNI ATTIVITÀ PROPOSTA

Life Skills cognitive

- ✓ Risolvere problemi
- ✓ Prendere decisioni
- ✓ Pensiero critico
- ✓ Pensiero creativo

Life Skills relazionali

- ✓ Empatia
- ✓ Comunicazione efficace
- ✓ Relazioni efficaci

Life Skills emotive

- ✓ Consapevolezza di sé
- ✓ Gestione delle emozioni
- ✓ Gestione dello stress



Occasioni educative che mantengano sempre alto nella persona



*il senso di **autoefficacia**
(Albert Bandura)*

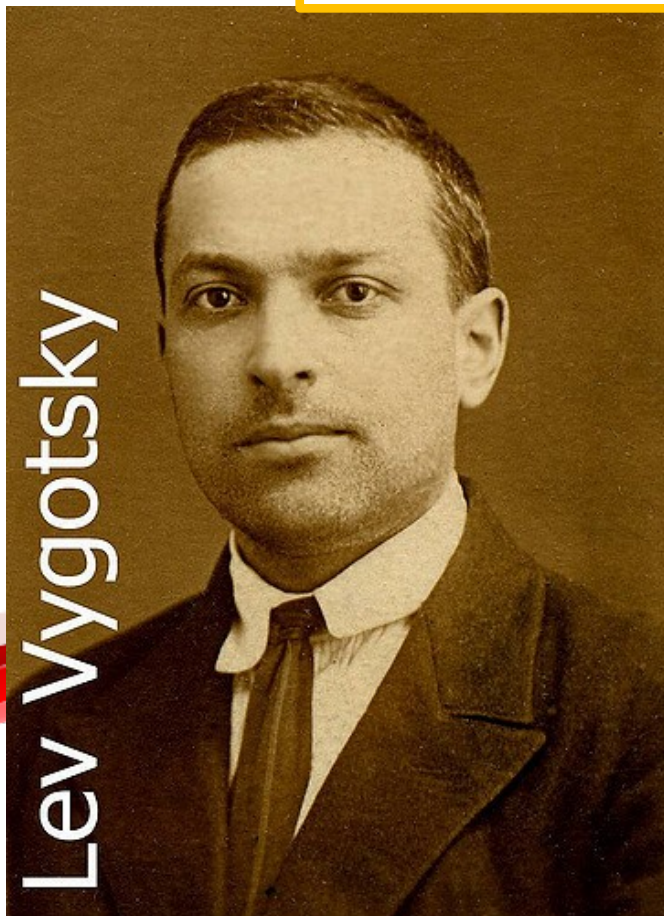
l'autogrificazione

***l'autonomia** progettuale e operativa*

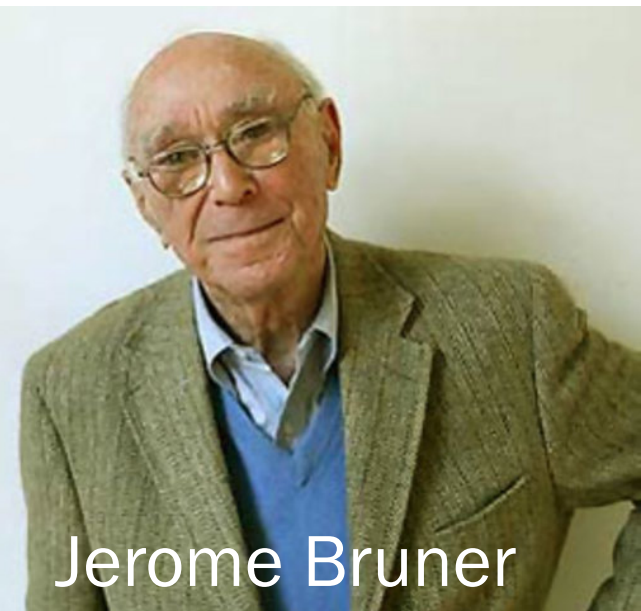
***la libertà** di espressione*

Educatore ↔ facilitatore

ZONA PROSSIMALE DI SVILUPPO



SCAFFOLDING





René Magritte

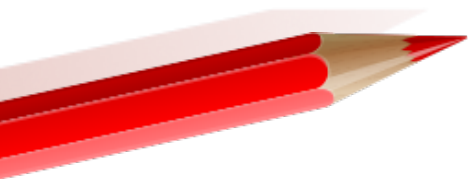


Susan Harter



SFIDA OTTIMALE

Lucangeli D. «Gli insegnanti sono differenziali di sviluppo»



Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66

“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 117, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.”

(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 16 maggio 2017, n. 112, S.O.)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 3, 30, 31, 32, 33, 34, 76, 87 e 117 della Costituzione ;

Vista la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo Opzionale, adottata a New York il 13 dicembre 2006;

Vista la legge 3 marzo 2009, n. 18 recante «Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006, e del Protocollo Opzionale alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006»;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento del Consiglio dei Ministri», e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 14;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e riordino delle disposizioni legislative vigenti», ed in particolare i commi 180 e 181, lettera c);

Vista la legge 5 ottobre 1990, n. 295, recante «Modifiche ed integrazioni all'articolo 3 della legge 10 febbraio 1988, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 1988, n. 291, e successive modificazioni, e revisione delle categorie delle minorazioni e malattie invalidanti» ed in particolare l'articolo 1;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i servizi alle persone handicappate;

Capo I

Principi generali

Art. 1. Principi e finalità

1. L'inclusione scolastica:

a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;

b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;

c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

2. Il presente decreto promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Art. 2. Ambito di applicazione

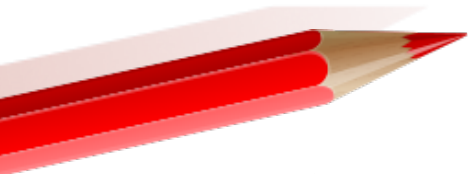
1. Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano esclusivamente alle bambine e ai bambini della scuola dell'infanzia, alle alunne e agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, alle studentesse e agli studenti della scuola secondaria di secondo grado con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione.

2. L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) quale parte integrante del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, come modificato dal presente decreto.

La valutazione nella scuola secondaria di secondo grado



- Documentazione accurata delle attività svolte
- Predisposizione prove di verifica concordate con il docente curricolare o somministrazione delle verifiche ricevute da esso
- Trasmissione alla scuola di appartenenza delle verifiche svolte (se si è concordata la correzione da parte del docente curricolare) o dell'esito della valutazione compiuta o comunque di elementi di conoscenza, in ordine al percorso formativo individualizzato attuato, ai fini della valutazione periodica e finale (D.lgs.62/2017, art. 22)



- Il Cdc potrà operare facendo proprie le valutazioni del docente ospedaliero per le operazioni di scrutinio

La valutazione nella scuola primaria

Dalla valutazione sommativa alla valutazione formativa

Valutazione sommativa

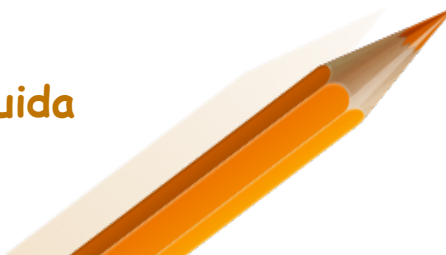
- Valuta il risultato (goal-based evaluation)
- Accezione negativa dell'errore
- Voti numerici
- Pone al centro il giudizio dell'insegnante
- Voto «classificatorio»
- Disciplinare



Valutazione formativa

- Valuta il processo (goal-free evaluation)
- Errore come occasione formativa
- Giudizi sintetici
- Pone al centro l'autovalutazione dell'alunno
- Feedback motivante
- Trasversale

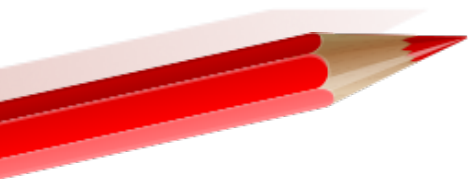
Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 e relative linee guida



Come?



- UDA e compiti di realtà
- Attenta progettazione delle attività
- Documentazione dei processi
- Redazione di documenti di valutazione specifici per la scuola primaria ospedaliera
- Condivisione degli «obiettivi essenziali» e della progettazione con le scuole di appartenenza dei singoli alunni



Strumenti operativi

Griglia d'osservazione PEP - Progetto Educativo Personalizzato

Strumenti per l'osservazione e la valutazione



Dal sito dell'I.C. «Poliziano»
di Firenze



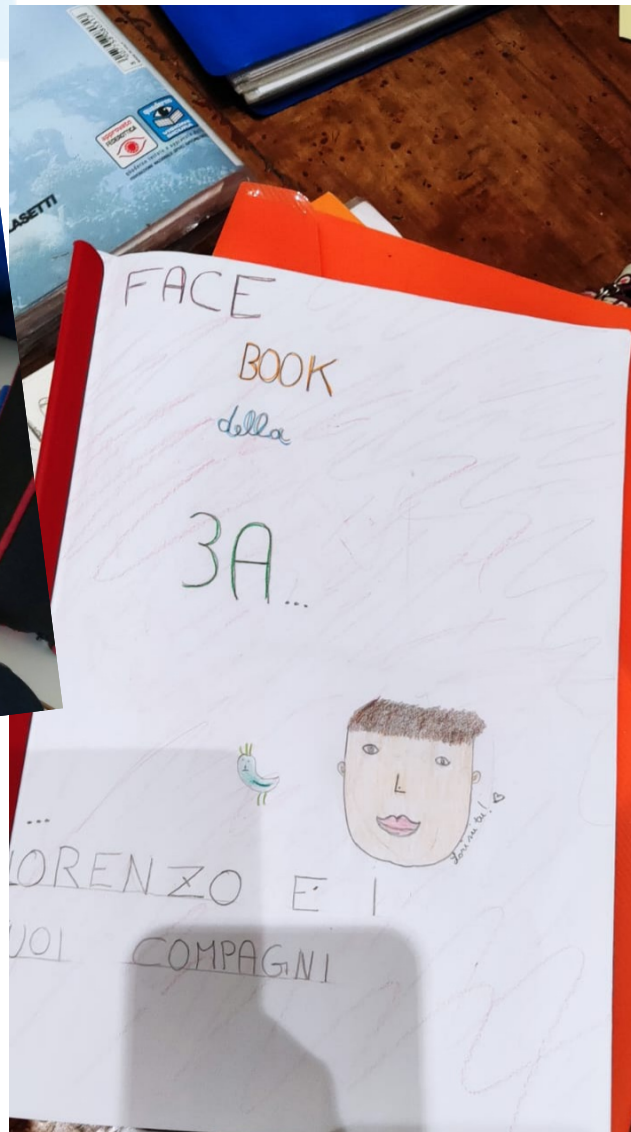
APPROFONDIMENTI SPECIFICI



DOCUMENTI

- [Iscrizione alla Scuola Primaria Ospedaliera](#)
- [Skills for Life - Competenze per la Vita](#)
- [Orario scuola Primaria del Meyer](#)
- [Griglia di osservazione alunni stranieri](#)
- [Griglia di ossevazione](#)
- [Indicazioni per attivazione ID | Nota MIUR](#)
- [Piano Educativo Personalizzato](#)
- [Strumento per l'osservazione e la valutazione](#)
- [Verifica Progetto Educativo Personalizzato](#)
- [Score complessità alunni-pazienti](#)

Scuole di appartenenza



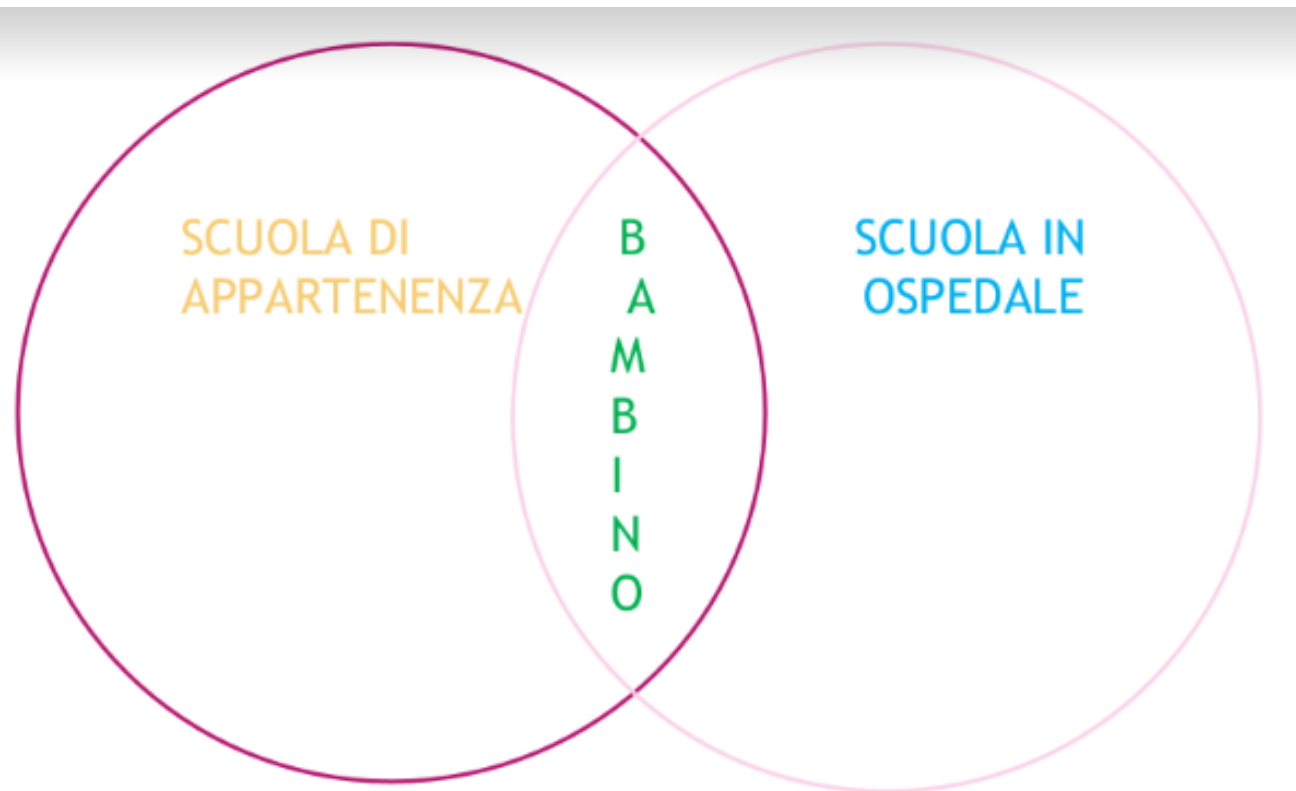
I rapporti con le scuole di appartenenza

Carta Europea dei Diritti dei bambini malati, H.O.P.E, Barcellona 2000, art. 4-6-8

La scuola in ospedale come estensione della scuola di appartenenza del bambino ospedalizzato

Promozione, da parte della SIO, del Progetto Inclusion

Attivazione, a cura delle docenti del team ospedaliero, del progetto *In ospedale c'è una scuola che...*



I nostri indirizzi



Claudia Secchi (Funzione Strumentale per la Scuola Primaria) claudia.secchi@meyer.it

Silvia Simoni (Coordinatrice Scuola Secondaria di II grado) silvia.simoni@meyer.it



Scuola School

MAESTRA	NUMERO	EMAIL
CLAUDIA	333.5273880	claudia.secchi@meyer.it
FRANCESCA	328.4377019	francesca.confalonieri@meyer.it
ANTONELLA	347.6675026	antonella.bartoli@meyer.it
SILVIA	331.3546567	silvia.simoni@meyer.it

Scuola School